

ABBONAMENTI: Anni L. 20 Semestre L. 12 Trimestre L. 6.50

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI: Pressi per ogni millimetro di stampa: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Consiglio Provinciale

Il saluto del nuovo prefetto

Il nuovo Prefetto, fatto l'appello, di una aperta la sessione straordinaria del Consiglio Provinciale. Quindi dice: On. sig. Presidente, on. Consiglieri.

Consiglieri che, avendo oggi per prima volta l'onore di assistere alle adunanze, io porga a voi tutti un saluto patriottico e all'alto Consesso di cui siete degni componenti, gli atti del mio servizio omaggio e gli atti del mio dovere saluto.

Questo saluto, questo omaggio rivolto dal pari alla intera Provincia qui da me rappresentata, alle forti e laboriose popolazioni friulane le cui mirabili qualità di carattere, di mente e di cuore sono da lungo tempo e per antica gloria a me ben note, figlio pure di terra veneta e perciò sincero e non recalcitrante di pregi dalla vostra

lusingato dell'ambita destinazione, tra voi assegnatami dal governo, sono quindi onorato di salutare con la generosa e patriottica Provincia Veneta — cara in ogni tempo alla Veneta Regione — già prediletta e particolarissimo dalla gloriosa Repubblica di S. Marco, che nei suoi uffici soleva chiamarla la gemma della terraferma — carissima e sacra alla Patria italiana, dopo le vicende dell'aspra guerra vittoriosa, sopra dopo l'immeritata tristissima prostrazione tuttora, sanguigna ogni cuore

questo fine, in questa opera di rivolgimento soltanto nei germi fecondi della tolleranza reciprocamente di tutte le classi, di tutti i problemi politici, economici e sociali. (I applausi vivissimi).

Presidente del Consiglio: On. Fantoni, ringrazia il Prefetto delle parole che ha usato verso la forte Terziola la quale è lieta di sapere, ma una persona che fu danneggiata dalla guerra, e che, quindi, non può apprezzare i problemi che sono interessanti.

Ed il mio primo augurio è che la ridda dei rappresentanti governativi nella nostra provincia, che non è certo l'ultima, con Ella stesso ha ora riconosciuto, nella scala nobile delle sorelle italiane — abbia finalmente un termine. (applausi).

Problemi d'indole generale ed interessi particolari, derivanti in modo speciale dalla guerra e dalla invasione, sopportate e l'una e l'altra con alto senso di patriottismo, dalle nostre buone e laboriose popolazioni, richiedono un'opera assidua, costante, fatti di idee e di contatti, non frammezzata né dimezzata, come fu fin qui, da parte di coloro che il potere centrale devono rappresentare, di modo che il Governo possa essere costantemente ed autorevolmente rinfiancato e spinto — con maggior probabilità di successo — a quelle determinazioni (applausi) ed a tutte le organizzazioni, nell'ambito delle leggi dello Stato.

Ed il secondo augurio ch'io formulo — continua, fra la viva attenzione del Consiglio, l'on. Fantoni — si è che, Ella sig. Prefetto, nel limite delle sue attribuzioni sappia e voglia far rispettare la libertà più sane a tutti i cittadini indistintamente (applausi) ed a tutte le organizzazioni, nell'ambito delle leggi dello Stato.

Il Regno della violenza deve cessare e riprendere intera la sua forza l'impero della Legge comune. Nel Parlamento Nazionale, dai settori opposti, è partito a tutti l'invito di disarmare gli animi e di riprendere, nel convio civile, la consuetudine pacifica della vita e delle produttività amorosa.

Faccio voti che questo disarmo spirituale, — al quale Ella pure con nobile parola, ha testè accennato, — possa in breve verificarsi anche nella nostra provincia, la quale, per aver subito anche le violenze nemiche, ha bisogno più di ogni altra di pace, di concordia e di lavoro per superare la gravissima crisi che attraversa e per risolvere adeguatamente i problemi immensi che interessano la sua rinascita completa. (applausi vivissimi).

Voglia Iddio che questo possa avvenire in breve per coscienza e per volontà di popolo. Ad ogni modo io so che, nell'alta intelligenza Sua e nel fondo della sua coscienza, Ella pensa con io penso e che cioè l'unico vanto al quale un Prefetto possa aspirare, alla fine della sua missione, si è quello di aver tutelato gli interessi morali e materiali della provincia affidata alle sue cure, non solo ma di aver saputo anche, in ogni caso, far rispettare le leggi ed il prestigio e l'autorità dello Stato. (applausi).

Io so che questo Ella farà: gli è perciò che con la maggiore sincerità e con il migliore dei sentimenti Le dò, a nome della Rappresentanza Provinciale, il benvenuto. (applausi vivissimi).

Il Presidente della Deputazione

L'avv. Candolini, presidente della Deputazione, si associa alle idee dello on. Fantoni; ricorda che il nuovo Prefetto, venendo dalla distrutta S. Donà di Piave, può meglio che altri comprendere il martirio della nostra Provincia. Insiste sulla necessità che cessi lo stato di violenza in questo Friuli che ebbe sempre un tradizionale senso della misura. La trista e breve parentesi deve ormai essere chiusa. (applausi).

La commemorazione del co. Deciani

OSTUZZI commemora il co. F. Deciani che per lunghi anni diede all'amministrazione della provincia il suo guardissimo ed equilibrato ingegno e la sua rettitudine. Si associano i Presidenti del Consiglio e della Deputazione deliberando l'invio di condoglianze alla famiglia.

Si passa quindi all'ordine del giorno. Si nominano:

Deputati effettivi: Cossetti Guido — Trinko Giovanni — Faleschini Agostino — Guerra Pietro.

Deputati supplenti: Selauzero Raffaele — Tortolo Cipriano.

Si ratificano parecchie deliberazioni d'urgenza. Qualcheduna solleva delle discussioni.

Per la sotto-prefettura di Tolmezzo

MUSONI trova inopportuno pensare ora alle cose di lusso per la burocrazia,

(come l'acquisto d'una sede per la sottoprefettura di Tolmezzo), mentre ci si dovrebbe preoccupare degli edifici scolastici, che generalmente sono infelicissimi. Il Presidente della Deputazione osserva che non è compito della Provincia pensare agli edifici scolastici; che in linea generica la sana democrazia non esclude ma esige locali decorosi per gli uffici pubblici; che nel caso la questione era già pregiudicata. Di fronte ad un edificio di sottoprefettura in cui piove entro le stanze e ad un progetto d'un milione per erigere una nuova sede bisogna preferire l'acquisto del Palazzo De Giudici che riduceva a metà la spesa, tanto più che si veniva incontro ad un progetto benefico del Comune di Tolmezzo.

PIEMONTE chiede che beneficio viene a ricavarne il comune di Tolmezzo. Il Presidente della Deputazione risponde che la Provincia, fatto un buon affare, non si preoccupa se quel comune beneficia finanziariamente anche per un legame del Testatore verso il Comune.

BIERTI chiede un consigliere della Carnia specifici questo legame e qual portata può avere.

CELLA, invitato, non ne sa niente (naso di Berti).

MAZZOLI chiede perché, all'uopo, fu contratto un prestito provvisorio col la Banca Cattolica di Udine al tasso del 7.50 che gli pare troppo gravoso.

FRUCCO voterà l'oggetto perché

Per l'Ente "Forze Idrauliche del Friuli,"

Ben quattro oggetti — due per interrogazione di socialisti — riguardano l'Ente delle «Forze idrauliche del Friuli» per il quale la Provincia propone di sottoscrivere 80azioni (4 milioni).

CELLA (soc.) vorrebbe la pubblicazione d'un promemoria gratuito sugli studi compiuti sulle mene avverse degli speculatori (si vota di stare in giudizio contro l'ing. Pitter che contesta la derivazione d'acqua di Avons) da distribuirsi in occasione del Congresso forestale e del carbone bianco.

CANDOLINI (Pres. Dep.) asserisce che la Deputazione ha già pensato. PLATEO e D'ANDREA (lib.) lamentano che non si siano fatti studi di massima sul sfruttamento del Meduna e dell'Arzino, che anzi il Presidente della Deputazione nella precedente seduta abbia scartato l'Arzino.

PRES. DEP. — L'Ente potrà e dovrà attuare tutti gli sfruttamenti idraulici redditizi. Ma io non sono l'Ente che possa dar affidamento su sfruttamenti particolari. Per l'Arzino riferi che gli studi tecnici scartavano l'impianto Cecon e che occorreva studiare un diverso impianto.

PLATEO (lib.) chiede la sospensiva fino a quando si saranno fatti gli studi di massima sul Meduna e sull'Arzino.

CLEVA (soc.) lamenta la freddezza della Deputazione verso l'Ente; non basta convocare sindaci e diramare circolari; ci vogliono studi, monografie, conferenze.

POLICRETI (lib.) E' dubitoso circa la bontà dell'impresa. Egli vede in questo sostituirsi alla iniziativa privata una sovversione delle leggi economiche che sono eterne ed immutabili. Afferma che l'Impresa del Cellina rimise capitali. Lasciamo che perdano gli azionisti della speculazione privata... Capirebbe un monopolio degli Enti pubblici, ma i monopoli, come quello dei tabacchi, sono la disgrazia dei consumatori. La Provincia di Udine è la prima.

VOCI: No! No!

CELLA (soc.) Noi non vogliamo creare un monopolio; noi lo vogliamo anzi spezzare nelle mani degli industriali. Tutte le provincie venete e Bologna e Modena hanno simile iniziativa. Lasciamo che vedano buio gli speculatori che ci minano. E non perdiamo tempo con sospensive perché gli speculatori comprano case e terreni per ostacolarci nell'impresa. Vorrebbe più elevato il contributo della Provincia.

TESSITORI, a nome dei popolari, si pronuncia contro la sospensiva. Rileva la sollecitudine della Deputazione per dar vita all'Ente, contro le critiche mosse. Nel discorso di Policreti gli sembrò di udire l'eco d'un articolo di private imprese comparso sulla «Patria del Friuli». Propone di portare le quote da 30 a 100, venendo incontro al vago accenno di Cella. Rileva la propaganda

trova necessario pensare ad una sede e vede ottimo l'affare.

CANDOLINI fa presenti le difficoltà incontrate per avere altro prestito dalla Cassa di Risparmio, per far fronte alle necessità di Cassa. E' vergognoso, semplicemente, che la Provincia da mesi non possa pagare nemmeno i suoi straordinari. E non per colpa sua; perché il Governo non fa fronte ai suoi doveri. E' eccessivo il tasso del 7.50, ma la Provincia subentrò ad un affare concluso dal comune di Tolmezzo ed il tasso è quello corrente, quello che si esige perfino dalle cooperative.

NASCIMBENI trova che il Palazzo attuale della Sottoprefettura di Tolmezzo è il più bello artisticamente e che con l'affare non si risolve il problema della piazza di Tolmezzo.

PRESIDENTE della Deputazione. — Il più bello; ma piove dentro!

OSTUZZI chiede chiarimenti sulle difficoltà opposte dalla Cassa di Risparmio per un prestito provvisorio.

PRESIDENTE della Deputazione chiarisce che la maggioranza degli amministratori era favorevole. Le difficoltà vennero da uno solo.

Per l'educazione del soldato

TESSITORI al sussidio per la Casa del Soldato raccomanda che questa istituzione abbia, oltreché funzioni di assistenza e di sollievo, carattere educativo ed istruttivo.

ostile nei paesi di campagna — ove i consigli comunali non hanno tecnici — degli azionisti delle private speculazioni. Vorrebbe rimediare o con un opuscolo dimostrativo oppure con l'invio d'un tecnico della Provincia alle sedute dei consigli comunali.

POLICRETI per fatto personale si dilunga ad affermare che non è azionista; che parlò adoperando tutto il suo coraggio per esporre idee per le quali a Tolmezzo, per esempio, verrebbe lapidato. Non ha letto neppure la «Patria». Si augura che i fatti gli diano torto.

La replica del Presidente della Deputazione

L'alta e vivace discussione — dice a questo punto l'avv. Candolini — è giustificata dal problema che non è solo amministrativo, ma implica un indirizzo programmatico di economia politica sociale. Dopo aver replicato a Plateo e D'Andrea che l'Ente non troverà pregiudicati gli sfruttamenti locali del Maniago-Spilimberghese, e che nell'Ente la Provincia non sarà che uno degli azionisti, ai socialisti dice che la buona volontà non è mai venuta meno alla Provincia. «Contro il parere d'un consigliere dei vostri banchi — soggiunge — abbiamo mandato una circolare che ci fruttò l'adesione di massima dei comuni. Costituimmo un comitato in cui fossero rappresentati tutti i colori politici, il vostro non escluso. Mandammo lettere, circolari; ed alla azione svolta adri anche il vostro rappresentante.

Rendo reverente omaggio al coraggio professato dal cons. Policreti. Niente di più dannoso che sottacere il proprio parere per paura dell'impopolarità. Ma non è un salto nel buio quello che noi facciamo, perché ci confortano il giudizio dei tecnici ed i contrasti dei concorrenti e perché non si darà mano a lavori se non saremo assicurati dai progetti esecutivi. Non è la sola Provincia la nostra, benché sia stata la prima, nella iniziativa. Né intendiamo sopprimere la concorrenza privata. Le obiezioni del cons. Policreti hanno un loro valore. Però noi non vogliamo tutto sconvolgere; rifuggiamo dal così detto socialismo di Stato. Tuttavia affermiamo che l'attuale ordinamento sociale capitalistico abbisogna di correttivi. E gli Enti Pubblici, secondo noi, devono mettersi sulla via degli esperimenti con senso altissimo di responsabilità non solo per le finanze che devono tutelare, ma anche per la trasformazione sociale cui si deve mirare. Ai banchi su cui siede il cons. Policreti, del resto, ricorda che l'iniziativa è dovuta alla mente di un loro collega cospicuo, del comm. Luigi Spezzotti.

Dopo una assillante discussione di Plateo, Mazzoli, Lucchini si convalida un emendamento che garantisce formalmente lo studio per l'Arzino ed il Meduna e si elevano le quote a 120 (6 milioni).

Per la Tramvia Tolmezzo-Paluzza

Dopo osservazioni di Cella, cui rispondono Brosadola e Candolini si approva il sussidio chilometrico di L. 2835 per 50 anni, salva la sistemazione generale dei sussidi a tutte le linee in esercizio e studiati in Friuli.

Stazione Chimico-Agraria

Si vota di trasformare in Istituto Autonomo con personalità giuridica la stazione di chimica agraria col contributo annuo di L. 10.000.

Per le piccole industrie

C'è la proposta deputativa di stanziare L. 1000 per il catasto delle piccole industrie.

CLEVA (soc.) vorrebbe che la Provincia eseguisse il catasto da sé per coordinare gli studi all'iniziativa delle forze idriche.

TESSITORI tributa una lode a tutti coloro che si preoccupano delle piccole industrie. Rileva che l'Ufficio Prov. del Lavoro ha già pensato a provvidenze in proposito. La piccola industria dal punto di vista sociale può risolvere parzialmente il problema della disoccupazione e dell'emigrazione; dal punto di vista morale se poeticamente può prospettarsi come l'ideale del lavoro, spesso in pratica è la fatica più logorante e più sfruttata. Ricorda la legislazione estera per il lavoro a domicilio, e le proposte di legge in Italia. Ma non basta. Alla piccola industria bisogna venire incontro sotto ogni forma. Soprattutto auspica il raggruppamento cooperativo delle piccole industrie onde educare ad un più civile senso di solidarietà i lavoratori.

Il Dep. BROSADOLA ricorda a Cella che la Provincia non può assorbire direttamente le iniziative altrui, vietando lo statuto del suo organo specifico: l'Ufficio del Lavoro.

BIERTI (lib.) ripete quanto ha detto Cella.

BROSADOLA ricorda che si è di fronte ad una semplice inchiesta statistica, cui lo stato contribuisce con Lire 5.000. Nulla viene pregiudicato. Anzi si potrà usufruire dei risultati.

Scuola Cestari e Mostra d'Emulaz.

Si votano L. 500 per la scuola cestari, dopo osservazioni di Lucchini, che vorrebbe elevarla a L. 1000 mentre ha un bilancio complessivo di sole L. 10.000 e graduarla secondo il numero degli apprendisti con speciale riguardo ai mutilati. Gli risponde BROSADOLA osservandogli che non è in facoltà della provincia imporre tale criterio.

Si approva il sussidio di L. 30.000 alla 2a mostra d'Emulazione fra artigiani operai e piccole industrie (Udine-Agosto Settembre di quest'anno).

Brefotroffio

Si approva il conto del Brefotroffio, dopo che il cons. Plateo (lib.) ha preso la gaffe di una critica finanziaria sulle spese eccessive di cui fa la media per ricoverato, dimenticando l'enorme importo dei sussidi a domicilio e di una proposta di ripartizione della spesa contraria alla legge. Gli risponde il Presidente della Deputazione.

Caccia

Si rimanda il regolamento per la caccia su proposta del relatore deputato Gropplero, essendo domani a Padova una riunione tra le provincie del Veneto per accordarsi in argomento. «Io sosterrò» — dice — che la caccia non cominci prima del 14 agosto e che si tutelino gli uccelli utili all'agricoltura». (applausi).

Rinvia alcuni, approvati altri progetti di minor conto il Presidente della Deputazione risponde alle interrogazioni che non vengono rinviate.

Le strade alle cooperative

Assicura il collega Tortolo che la Deputazione ha già deliberato, a tenore della sua interrogazione, di appaltare la manutenzione delle strade comunali alle cooperative.

Il Ponte di Bonzico

«Due pesi e due misure mi rinfaccerà il collega Cella a proposito della sua interrogazione perché la Deputazione estese la licitazione dei lavori del ponte di Spilimbergo a ditte private oniché riservarla alle cooperative come per la manutenzione stradale».

Ricorda che il ponte fu voluto prima dall'Amministrazione militare che per trattativa privata ne commise le spalle al Sindaco Industriale Friulano. Poi la costruzione del ponte fu assunta a metà tra Governo e Provincia per lo importo di circa 4 milioni, con parere del Consiglio Superiore dei LL. PP. che

Per la Tramvia Tolmezzo-Paluzza

Dopo osservazioni di Cella, cui rispondono Brosadola e Candolini si approva il sussidio chilometrico di L. 2835 per 50 anni, salva la sistemazione generale dei sussidi a tutte le linee in esercizio e studiati in Friuli.

Stazione Chimico-Agraria

Si vota di trasformare in Istituto Autonomo con personalità giuridica la stazione di chimica agraria col contributo annuo di L. 10.000.

Per le piccole industrie

C'è la proposta deputativa di stanziare L. 1000 per il catasto delle piccole industrie.

CLEVA (soc.) vorrebbe che la Provincia eseguisse il catasto da sé per coordinare gli studi all'iniziativa delle forze idriche.

TESSITORI tributa una lode a tutti coloro che si preoccupano delle piccole industrie. Rileva che l'Ufficio Prov. del Lavoro ha già pensato a provvidenze in proposito. La piccola industria dal punto di vista sociale può risolvere parzialmente il problema della disoccupazione e dell'emigrazione; dal punto di vista morale se poeticamente può prospettarsi come l'ideale del lavoro, spesso in pratica è la fatica più logorante e più sfruttata. Ricorda la legislazione estera per il lavoro a domicilio, e le proposte di legge in Italia. Ma non basta. Alla piccola industria bisogna venire incontro sotto ogni forma. Soprattutto auspica il raggruppamento cooperativo delle piccole industrie onde educare ad un più civile senso di solidarietà i lavoratori.

Il Dep. BROSADOLA ricorda a Cella che la Provincia non può assorbire direttamente le iniziative altrui, vietando lo statuto del suo organo specifico: l'Ufficio del Lavoro.

BIERTI (lib.) ripete quanto ha detto Cella.

BROSADOLA ricorda che si è di fronte ad una semplice inchiesta statistica, cui lo stato contribuisce con Lire 5.000. Nulla viene pregiudicato. Anzi si potrà usufruire dei risultati.

Scuola Cestari e Mostra d'Emulaz.

Si votano L. 500 per la scuola cestari, dopo osservazioni di Lucchini, che vorrebbe elevarla a L. 1000 mentre ha un bilancio complessivo di sole L. 10.000 e graduarla secondo il numero degli apprendisti con speciale riguardo ai mutilati. Gli risponde BROSADOLA osservandogli che non è in facoltà della provincia imporre tale criterio.

Si approva il sussidio di L. 30.000 alla 2a mostra d'Emulazione fra artigiani operai e piccole industrie (Udine-Agosto Settembre di quest'anno).

Brefotroffio

Si approva il conto del Brefotroffio, dopo che il cons. Plateo (lib.) ha preso la gaffe di una critica finanziaria sulle spese eccessive di cui fa la media per ricoverato, dimenticando l'enorme importo dei sussidi a domicilio e di una proposta di ripartizione della spesa contraria alla legge. Gli risponde il Presidente della Deputazione.

Caccia

Si rimanda il regolamento per la caccia su proposta del relatore deputato Gropplero, essendo domani a Padova una riunione tra le provincie del Veneto per accordarsi in argomento. «Io sosterrò» — dice — che la caccia non cominci prima del 14 agosto e che si tutelino gli uccelli utili all'agricoltura». (applausi).

Rinvia alcuni, approvati altri progetti di minor conto il Presidente della Deputazione risponde alle interrogazioni che non vengono rinviate.

Le strade alle cooperative

Assicura il collega Tortolo che la Deputazione ha già deliberato, a tenore della sua interrogazione, di appaltare la manutenzione delle strade comunali alle cooperative.

Il Ponte di Bonzico

«Due pesi e due misure mi rinfaccerà il collega Cella a proposito della sua interrogazione perché la Deputazione estese la licitazione dei lavori del ponte di Spilimbergo a ditte private oniché riservarla alle cooperative come per la manutenzione stradale».

Ricorda che il ponte fu voluto prima dall'Amministrazione militare che per trattativa privata ne commise le spalle al Sindaco Industriale Friulano. Poi la costruzione del ponte fu assunta a metà tra Governo e Provincia per lo importo di circa 4 milioni, con parere del Consiglio Superiore dei LL. PP. che

si dovesse adottare l'appalto concorso. Non è dubbio circa lo spirito cooperativistico che anima l'oratore; se non altro per i suoi legami colla cooperazione. Ma al posto d'amministratore pubblico non può dimenticare i doveri. Ricorda gli operai tumultuanti di Spilimbergo perché temevano che con danno dell'impiego della loro mano d'opera temevano che il lavoro non fosse dato al Sindaco. Ed il Sindaco (socialista) di Spilimbergo venne in Deputazione a perorare la causa. Dovendosi ammettere il Sindaco al concorso non si potevano escludere altre Ditte private, per non dare neppure sospetto di favoritismi. Il concorso fu vinto da un giovane consorzio (quello delle cooperative bianche); auguriamogli che in questa grande impresa sappia dimostrare quella maturità tecnica ed amministrativa che sola può garantire l'avvenire della Cooperazione. Finora la cooperazione visse una vita artificiale di favore; il suo avvenire sta nel vincere la prova al crogiolo della concorrenza colla speculazione privata. (applausi).

CELLA replica che la legge dava la facoltà della licitazione fra le sole cooperative, e che qualche frase il gesto del Sindaco socialista di Spilimbergo, ed afferma che la cooperazione è utile pubblico anche quando costasse di più.

Strada Pesarina-Frisone

Il Presidente della Deputazione assicura l'interrogante Cleva (soc.) che come la Provincia di Belluno — così la Provincia di Udine premette sul ministero della guerra per il completamento della strada della vallata della Pesarina e del Frisone.

Antialcoolismo

A Nasimbini (soc.) che vuol limitare il numero — e l'orario degli spacci alcoolici ricorda che c'è una commissione Prov. antialcoolica, cui si possono far presenti i voti; che le limitazioni regolamentari e la stessa propaganda giovano poco perché il problema, soprattutto, è di carattere educativo. Rimprovera a proposito, quei rappresentanti di partiti che premono sull'autorità per ottenere licenze (applausi).

Rileva che occorrerebbero misure draconiane come in America ove è proibita la fabbrica di alcoolici.

NASCIMBENI — Vorrebbe conferenze con proiezioni. Il Prefetto rammenta le limitazioni d'orario per lo spaccio di alcoolici introdotto recentemente dalla Commissione prov. anziché dalle 6 alle 23 dalle 7 alle 18.

Il Ponte di Povoletto

All'interrogante Masotti (pop.) il Presidente della Deputazione osserva che per recente legge la ricostruzione del ponte sul Torre spetta ai comuni col sussidio governativo del 60 per cento. La Deputazione fece tutto il suo dovere richiamando l'attenzione dei comuni sulla legge.

Un incidente iniziale

All'inizio della seduta del Consiglio provinciale il resocontista del «Giornale di Udine» si mise ad urlare che voleva fuori il cons. Rosso indegno di stare nel consesso. Che se non andava fuori avrebbe fatto venire i fascisti ad espellerlo. Mentre il Presidente richiamava all'ordine il pubblico il resocontista usciva agitatissimo dall'aula, ed usciva ad affrontarlo alcuni consiglieri popolari.

Intanto ci si accorgeva che il consigliere pordenonese non c'era...

Mussolini contro Gasparotto e Girardini

L'on. Mussolini scrive: «Dubitiamo che l'on. Girardini abbia l'energia sufficiente per reggere il ministero delle Colonie, delle nostre Colonie che sono poche, ma abbastanza preoccupanti, a cominciare da quella libica».

«Gasparotto... vede, finalmente, realizzato il suo ideale! Avendo votato «sì», in tema di una politica estera, l'on. Gasparotto ha dimostrato luminosamente, la sua capacità di ministro, e anche il suo coraggio di uomo politico».

Sul «Popolo d'Italia» troviamo anche questi complimenti: «Veliamo nella combinazione uomini degni come il povero Girardini, mezzo cieco mezzo sordo e mezzo paralitico... Alle colonie che attraversano il più pericoloso e intricato periodo, si è destinato il vecchio Girardini che non ha mai avuto occasione di occuparsi della politica africana».



Grave incendio a S. Gottardo Un cavallo carbonizzato!

Ieri verso le 15.30, si è sviluppato un incendio nel caseggiato adibito uso stalla e fienile di proprietà dei contadini Buiatti di S. Gottardo.

"Pro Loco"

Ieri nella sala della Loggia Municipale convennero le principali notabilità delle regioni Friulane e i rappresentanti dei capomandamento per costituire un "Pro Loco" alla scopo di promuovere ed a Udine ed in tutto il Friuli occidentale e orientale quella va-

Parlarono poi il prof. Carletti, il dottor Biasutti, il cav. Valentini, il commendatore Peile, Paciani nob. Ottavio, il signor Bombig, sindaco di Gorizia, e il signor Micoli. Venne deciso di promuovere tutte le iniziative turistiche generali, materiali, coi mezzi più accon-

S. E. Gasparotto

La "Pace" - organo di combattenti - questa siluette dell'ex suo segretario Gasparotto.

Pro "Orfani di Guerra"

Il Consorzio Tramvia Udine-S. Daniele in morte del conte Francesco Deciani fece una obolazione di L. 150 allo Istituto Friulano di Rubignacco.

Nuova Laurea

Fra le lusinghiere lauree conseguite in questi giorni ci è grato ricordare quella magnifica raggiunta a pieni voti con lode dall'esimo giovane concittadino Giorgio Petronio figlio all'egregio e benemerito professore Petronio del nostro Istituto.

Tessere e marche per l'assicurazione

Con il primo luglio 1921 le tessere per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, emesse durante il semestre gennaio-giugno 1921, dovranno essere sostituite con nuove tessere.

Ferrovie Cividale - Caporetto

A partire dal giorno 18 Luglio 1921 la linea ferroviaria Cividale-Caporetto sarà gestita da Società Privata avente provvisoriamente la sua Sede in Milano, (Via Annunziata 4).

Ist. Friul. Pro Orfani di Guerra di Rubignacco (Cividale)

In seguito all'approvazione dello Statuto organico dell'Istituto Friulano pro orfani di guerra in Rubignacco si è proceduto ora alla nomina dei membri chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione.

Casa d'Impiegati Friulani

Il 7 luglio, a ore 17.30, presso il nostro dott. Pirona sono convocati i sottoscrittori e tutti gli impiegati statali per la firma all'albo notarile che costituisce l'Ente «Casa impiegati friulani».

Pro "Orfani di Guerra"

Il Consorzio Tramvia Udine-S. Daniele in morte del conte Francesco Deciani fece una obolazione di L. 150 allo Istituto Friulano di Rubignacco.

Nuova Laurea

Fra le lusinghiere lauree conseguite in questi giorni ci è grato ricordare quella magnifica raggiunta a pieni voti con lode dall'esimo giovane concittadino Giorgio Petronio figlio all'egregio e benemerito professore Petronio del nostro Istituto.

Tessere e marche per l'assicurazione

Con il primo luglio 1921 le tessere per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, emesse durante il semestre gennaio-giugno 1921, dovranno essere sostituite con nuove tessere.

dulo sarà fornito, a richiesta, dalle Giunte provinciali.

Si avvertono i datori di lavoro che sulle nuove tessere, le marche corrispondenti ai contributi dovuti per gli assicurati, dovranno essere applicate nelle apposite caselle, a cominciare dalla prima casella, e dopo l'altra, senza interruzione, e che appena applicate sulle tessere dovranno essere annullate con l'indicazione della data di applicazione, scritta con inchiostro od altra materia indelebile.

Per qualsiasi altro chiarimento, circa la rinnovazione e la compilazione delle tessere, i datori di lavoro potranno rivolgersi alle Giunte provinciali.

Pure con effetto dal primo luglio prossimo le Giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione sono autorizzate a vendere direttamente ai datori di lavoro le marche per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

D'altra parte gli uffici postali non potranno dare corso a richieste di marche che siano di somma superiore a L. 500.

Attendendo la lista del Papa invita gli operai

ROMA, 5. Alle 12.45 l'on. Bonomi ha ricevuto da co: Sforza la consegna del ministero degli Esteri, trattandosi con lui per un'ora.

L'on. Rodinò, neoministro di G. e G. ha inviato ai dipendenti il seguente telegramma: « Il mio pensiero si rivolge all'ordine giudiziario e degli ordini forensi uniti da indissolubile vincolo per la tutela e la difesa del diritto. La serena imparziale applicazione delle leggi dap arte dei magistrati liberi ed indipendenti è l'unico mezzo che potrà rendere possibile nelle più aspre competizioni il trionfo dell'autorità e della giustizia. Il passato assicura che la magistratura italiana contribuirà colla sua opera illuminata al benessere e alla grandezza dell'Italia e sarà, come sempre, all'altezza della sua nobilissima missione ».

Dopo la tregua di Dio

ROMA, 5. - Si vede che il patto di reciproca tolleranza e rispetto, d'iniziativa pacifista, tra fascisti e socialisti, non ha ottenuto almeno per ora, la coesistenza dei conflitti.

La Regina Madre a Bordighera

BORDIGHERA, 5 - S' M. la Regina Madre è giunta col seguito nella sua villa nel mese di luglio.

Il ministro degli Esteri partito per Roma

PARIGI, 5. - Il marchese Della Torretta nuovo ministro degli Esteri italiano è partito stamane alle ore 11.40 diretto a Roma.

chieste di cui sopra e ritirare le marche personalmente, o a mezzo di propri incaricati, presso la stessa Giunta provinciale.

Si avverte infine che l'Ufficio Nazionale per il collocamento e la disoccupazione ha impartite precise disposizioni affinché da parte delle Giunte provinciali venga intensificato il servizio delle ispezioni ai datori di lavoro e che venga no senz'altro elevate le contravvenzioni a carico di coloro che non risulteranno in regola con l'assicurazione contro la disoccupazione.

Le tessere del nuovo semestre possono essere acquistate tutti i giorni in Via Aquileia 36 nelle ore dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ritorno alla vita piu' semplice

Se gli uomini e le donne tornassero alle sagge abitudini della fanciullezza, non ci sarebbero debolezze renale, mal di testa, vertigini, sforzo nervoso, disturbi urinari, mal di schiena, gonfiore di idropisia e dolori reumatici.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Al « Sociale » sono annunciati i seguenti trattenimenti: 6 luglio: « La Levatrice casta ». Romanzo cinematografico di intensa drammaticità. Interessantissima novità. Interprete principale: Diana Karenné.

ULTIME NOTIZIE

Attendendo la lista del Papa invita gli operai

ROMA, 5. Alle 12.45 l'on. Bonomi ha ricevuto da co: Sforza la consegna del ministero degli Esteri, trattandosi con lui per un'ora.

L'on. Rodinò, neoministro di G. e G. ha inviato ai dipendenti il seguente telegramma: « Il mio pensiero si rivolge all'ordine giudiziario e degli ordini forensi uniti da indissolubile vincolo per la tutela e la difesa del diritto. La serena imparziale applicazione delle leggi dap arte dei magistrati liberi ed indipendenti è l'unico mezzo che potrà rendere possibile nelle più aspre competizioni il trionfo dell'autorità e della giustizia. Il passato assicura che la magistratura italiana contribuirà colla sua opera illuminata al benessere e alla grandezza dell'Italia e sarà, come sempre, all'altezza della sua nobilissima missione ».

Dopo la tregua di Dio

ROMA, 5. - Si vede che il patto di reciproca tolleranza e rispetto, d'iniziativa pacifista, tra fascisti e socialisti, non ha ottenuto almeno per ora, la coesistenza dei conflitti.

La Regina Madre a Bordighera

BORDIGHERA, 5 - S' M. la Regina Madre è giunta col seguito nella sua villa nel mese di luglio.

Il ministro degli Esteri partito per Roma

PARIGI, 5. - Il marchese Della Torretta nuovo ministro degli Esteri italiano è partito stamane alle ore 11.40 diretto a Roma.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste Partenze da Udine 5.10 - 8.30 (\*) - fino a Monfalcone - 11.41 - 13.45 - 17.30 - (\*) fino a Gorizia - 20.

Linea Udine - Tarvisio Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) - 5.20 - 9.25 (\*) - 16.10 - 19.45.

Linea Udine - Venezia Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) - 5.15 - 9.35 - 14.25 - 17.15 - 19.50.

Linea Udine - San Giorgio Partenze da Udine: 5.5 - 11.15 - 17.55 (\*).

Linea Carnia-Villasantina Staz. Carnia: 8 - 10.50 (\*) - 17.25 (\*\*)

Villa Santina-Carnia Villasantina: 6 - 9.30 (\*) - 11.15 (\*\*)

Linea Udine-Cividale Udine: 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55.

Linea Udine - San Daniele Partenze da Udine (P. G.): 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.45.

Tramvia Udine - Tricesimo Dal « Resto del Carlino ». Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Tramvia del But Tolmezzo-Paluzza Tolmezzo: 8.40 - 12.25 - 17.50 (\*) - 19.35.

Piano d'Arta: 9.28 - 13.8 - 18.33 (\*) - 20.18. Paluzza: a. 9.55 - 13.35 - 19 (\*) - 20.45.

ECONOMICI

LOCOMOBILE ottimo stato pronta funzionamento vendesi. - Rivolgersi officina Variolo, Via Mentana, Udine.

ANDUINS

STAZIONE CLIMATICA a 350 m. sul livello del mare Posizione amena per salubrità dell'aria, temperatura costante.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO

d'Ortopedia Addominale incurata Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata col cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto.

Mobili G. FILIPPONI

Via Prefettura, 6 - UDINE

Zolfi e Solfato di Rame

Perfosfato - Kainite

Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni

Falciatrici

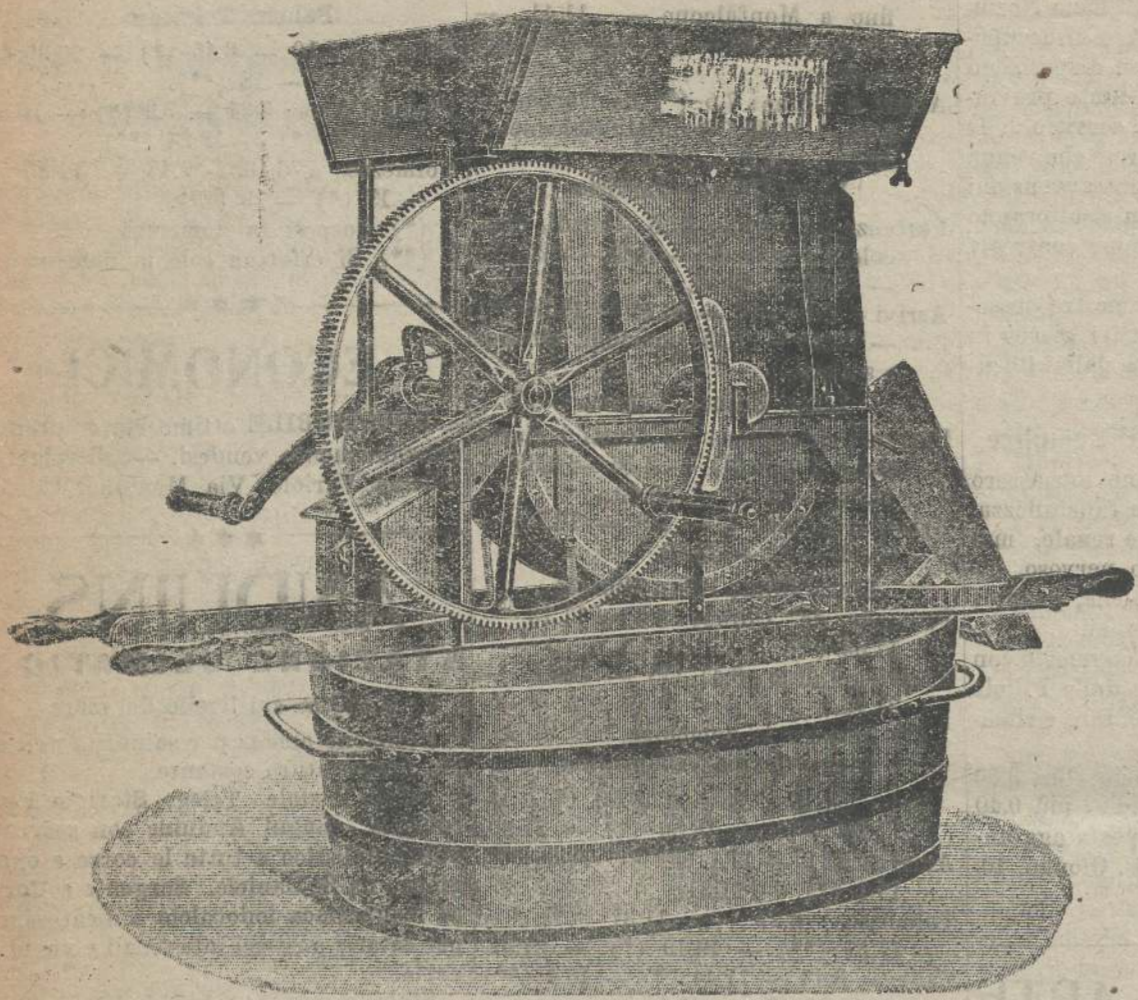
Rastrelli

Voltafieno

Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Advertisement for G. Filipponi featuring a large illustration of a wheel and various agricultural machinery parts. Text includes 'Zolfi e Solfato di Rame', 'Perfosfato - Kainite', 'Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni', 'Falciatrici', 'Rastrelli', 'Voltafieno', and 'Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana'.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Latteria per la Cantina ecc. ecc.!

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscoile.

— E per i pezzi di ricambio!

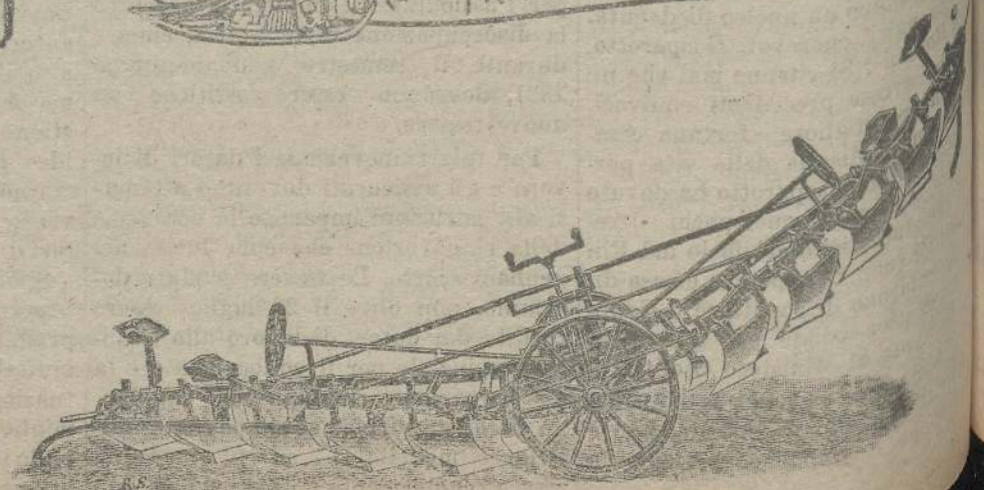
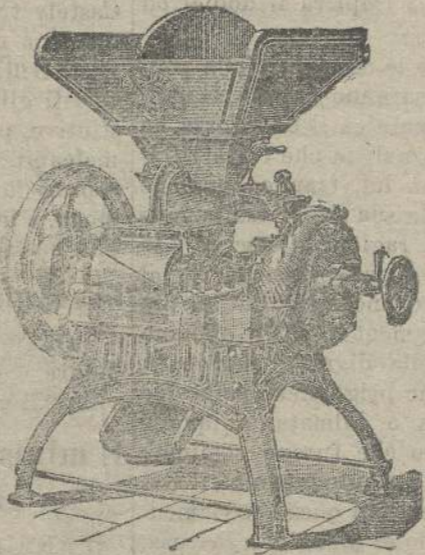
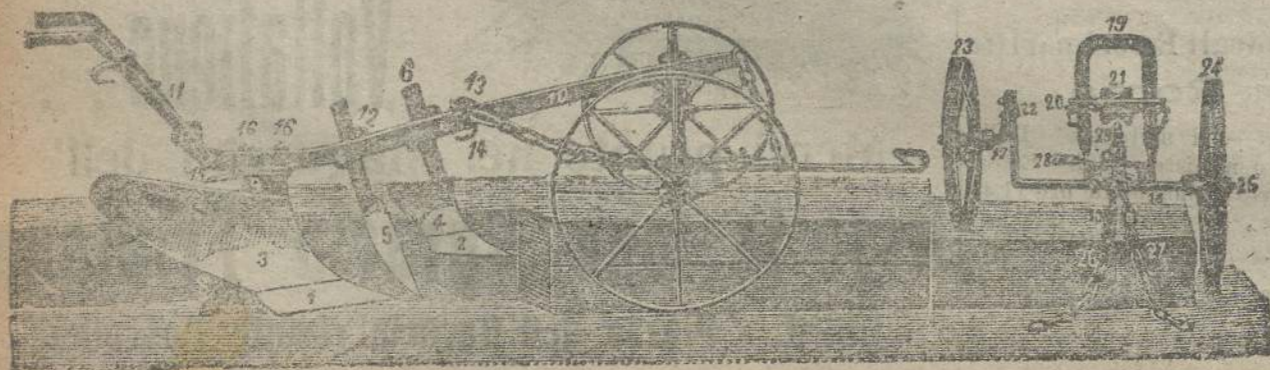
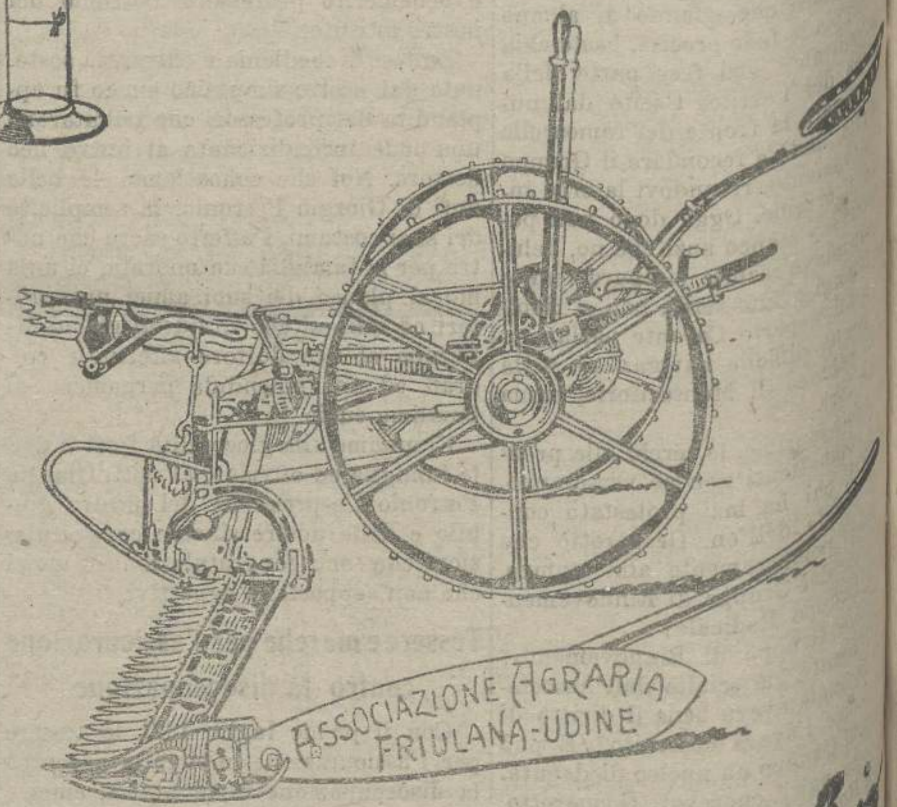
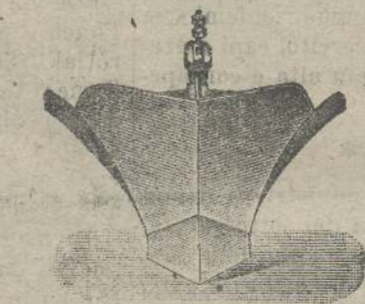
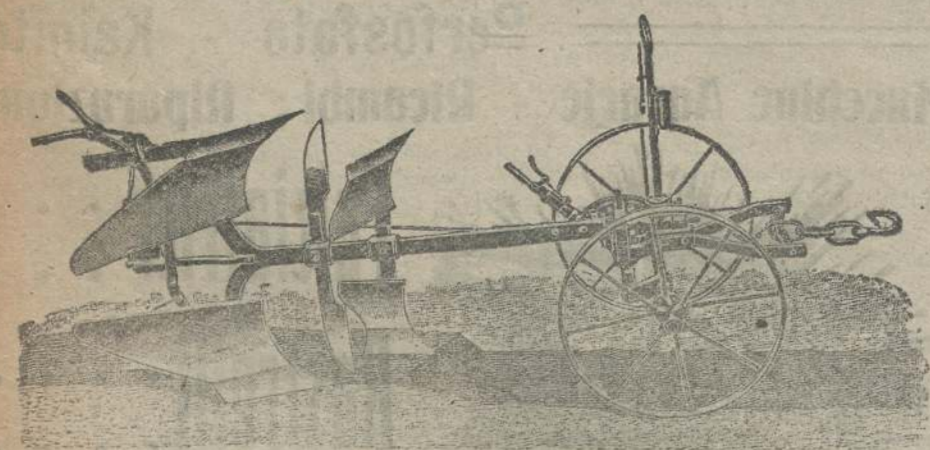
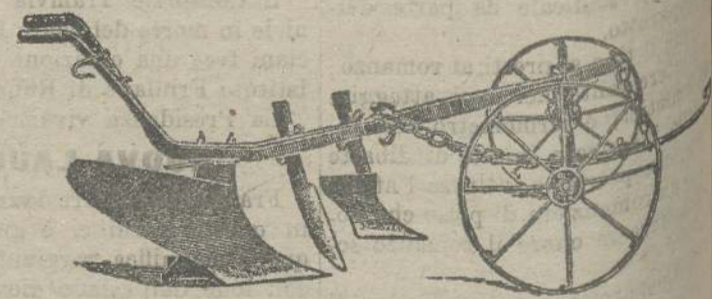
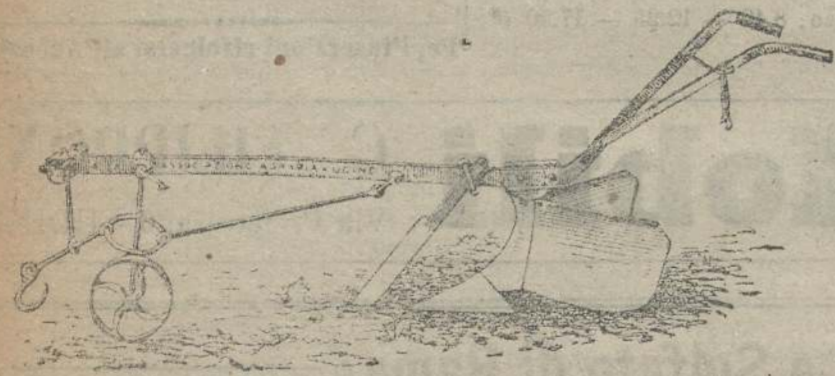
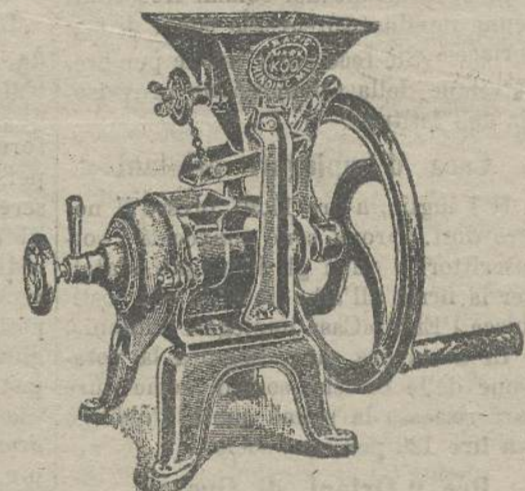
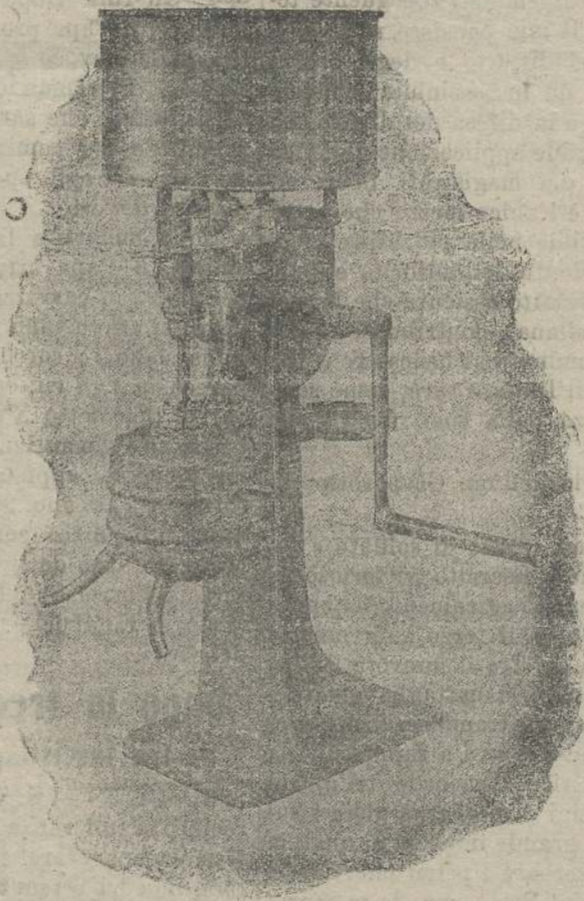
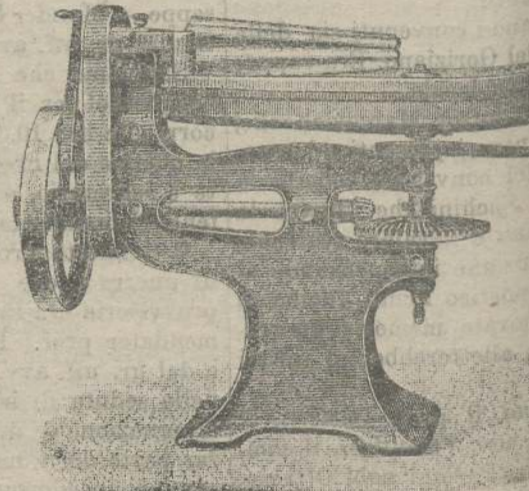
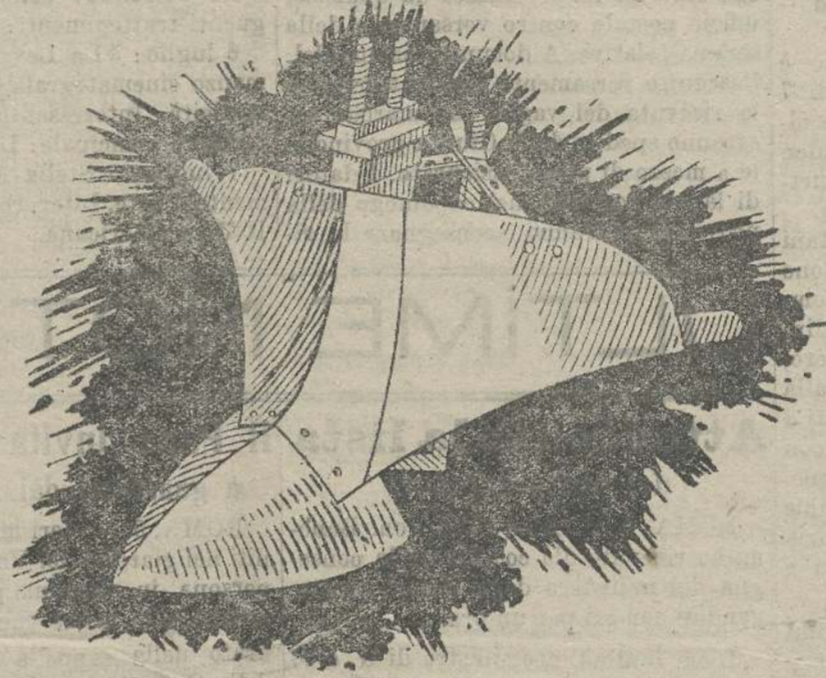
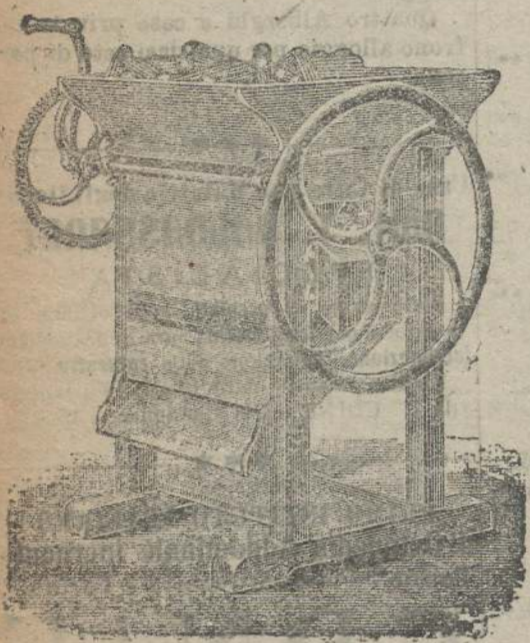
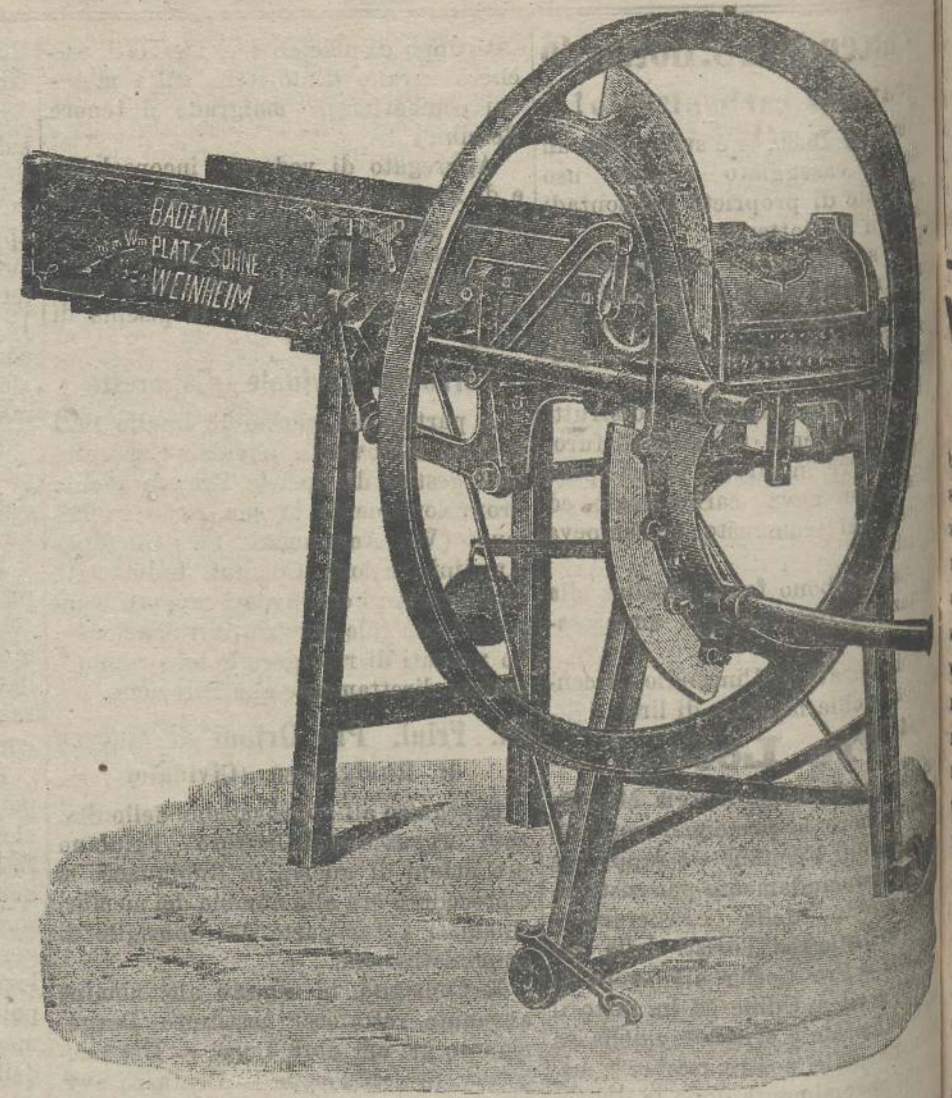
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni!

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili!

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ANNO III  
 ABB  
 Anna A.  
 Trieste  
 Abbona  
 Abbona  
 Direzione  
 Via Toppo 1  
 Vio  
 Le tre sin  
 (una liberale  
 sociale) son  
 nome della  
 rimasti senz  
 sono come  
 anno rende  
 sono solo qu  
 nell'assegna  
 di supreme  
 re una cert  
 Quattro son  
 no la maggi  
 a mettere i  
 Perequazi  
 to un mini  
 quindi uno  
 due) quattr  
 (che ne ha  
 alla democ  
 sen. Corbin  
 polari che  
 le tre port  
 gli isolati.  
 Il stata  
 senanza p  
 America de  
 anno dei  
 i popolari  
 settori della  
 sti - e sp  
 sociale -  
 di aver ce  
 quali pure  
 e sotto por  
 tafoglio de  
 stesso l'asc  
 asce.  
 I masson  
 importanti  
 di del nos  
 lavori Pul  
 mente - o  
 ra con un  
 mi dei lav  
 dura erano  
 ei. Se ogg  
 tierati poli  
 ne dei nos  
 fatto gran  
 torto o a r  
 dicasteri p  
 di favori  
 mente poli  
 organizzazi  
 Coi loro  
 dunque un  
 Hanno cio  
 specie  
 interessi in  
 la mano d  
 come pian  
 - l'on Gi  
 diventare  
 Il «Corri  
 nali libera  
 lino» del  
 colpa alle  
 stre stesse  
 programmi  
 fronte ai p  
 atti dai pe  
 unite e ec  
 tempo elet  
 come cen  
 fronte a q  
 polari. Le  
 si alteran  
 Quanto  
 simile abbo  
 lare punti  
 capitali. I  
 non basta  
 no di carta  
 sedere que  
 ammirate  
 al suo prog  
 nali liber  
 conto pole  
 come un  
 pipidel l  
 più dispa  
 mentati in  
 ne religio  
 ad esemp  
 tezza» e  
 gruppo).